



L'intervista

# “Sostenibilità ambientale e sociale nostro faro nello sviluppo del business”

MILANO

Fadel Al Faraj, ad di Q8 Italia, e il processo di trasformazione in atto: “Gli obiettivi europei sono chiari siamo di fronte a un cambiamento strutturale del mercato energetico che non potrà essere fermato”

**G**li obiettivi europei in termini di decarbonizzazione sono chiari: il percorso è tracciato e siamo di fronte ad un cambiamento strutturale del mercato energetico che non potrà essere fermato. Fadel Al Faraj, ad di Q8 Italia, colosso mondiale dell'industria del petrolio, nella top ten della classifica delle aziende italiane con più fatturato con oltre 12 miliardi di euro, è consapevole della «forte trasformazione» che sta vivendo il settore. E in questa intervista, in esclusiva per la Repubblica A&F, spiega quali sono le sfide che il suo gruppo e l'intera industria oil&gas hanno di fronte nei prossimi anni.

**Il processo di trasformazione può essere fermato o ritardato dalla crisi economica ed energetica?**

«È fondamentale continuare in questo percorso, sapendo che l'energia è un fattore di sviluppo del benessere per le popolazioni. Pandemie e guerra hanno avuto conseguenze drammatiche in tutti i settori dell'economia. I prezzi dell'energia al consumo sono aumentati, anche se il settore ha cercato di assorbire parte dei rincari. Ma il percorso è tracciato e siamo di fronte ad un cambiamento strutturale in cui Q8 vuole avere un ruolo di leader nella transizione energetica».

**In un contesto così complicato, quali sono gli obiettivi su cui lavora l'azienda in materia di sostenibilità?**

«Anche Q8 ha avuto una flessione del fatturato, che ha potuto focalizzare in quanto parte di un gruppo internazionale riconducibile alla compagnia nazionale dello stato del Kuwait. Grazie al programma di investimenti mai interrotto, nel bilancio chiuso a marzo 2022 il fatturato è tornato a oltre 12 miliardi di euro. In questo contesto, la sostenibilità è gli obiettivi flag costituiscono il nostro faro strategico nella gestione del business. Per essere concreti abbiamo ridotto di oltre il 30% per il secondo anno consecutivo le emissioni (compete i 2 market based e approvvigionate le nostre sedi con energia rinnovabile. Tra le

nostre 2.800 stazioni di servizio abbiamo 250 impianti dotati di Gpl, 40 di metano, 2 di metano liquefatto, 35 con infrastrutture di ricarica anche ultra fast, 250 con pannelli fotovoltaici. Ma è solo l'inizio: abbiamo un piano strategico pluriennale di investimenti, che stiamo accelerando, per lo sviluppo di carburanti alternativi e mobilità elettrica avremo impianti multi-energia, multi servizi, innovativi e smart».

**La crisi del gas ha riportato la sicurezza energetica nell'agenda Ue. Q8 come sta sostenendo l'Italia? E qual è la strategia di medio termine dell'azienda nel nostro Paese?**

«Il contesto geopolitico internazionale ha dimostrato quanto sia cruciale la sicurezza energetica. Strategica, in questo senso, è la collaborazione tra Italia e Kuwait che a livello mondiale detiene circa il 6% delle riserve petrolifere ed è al settimo posto per le esportazioni di greggio. Questa relazione pluriennale è un contributo tangibile alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici per l'intero bacino del Mediterraneo, anche in termini di fornitori di prodotti finiti come testimonia la nave di gasolio arrivata a Napoli a settembre dal Kuwait. La strategia Q8 in Italia è di lungo periodo e persegue un duplice obiettivo: consolidare il

12

**MILIARDI**  
Nel bilancio chiuso a marzo 2022, il fatturato di Q8 è di oltre 12 miliardi di euro

250

**OLIMPIANTI**  
Dotati di Gpl, 40 di metano, 2 di metano liquefatto, 35 con ricarica ultrarapida

business sul mercato e garantire la sicurezza energetica del sistema Paese».

**Molti analisti prevedono che entro il 2030 la mobilità elettrica potrebbe mettere in crisi l'industria petrolifera. Cosa ne pensa?**

«Come energy company consideriamo l'elettrico parte della nostra strategia e sappiamo che svolgerà un ruolo cruciale in primis nel trasporto leggero. Per gli altri settori come il trasporto pesante, aereo o navale, il riscaldamento, gli usi industriali, fondamentale sarà l'evoluzione dei combustibili, un processo durante il quale continueremo a svolgere ancora un ruolo i carburanti tradizionali. Nel gruppo Q8 abbiamo una società dedicata allo sviluppo di carburanti sintetici a basso livello di carbonio. Questi prodotti considerati nell'intero ciclo di vita consentono di abbattere le emissioni rispetto alle fonti fossili dal 40% al 90% in relazione alla materia prima usata. Prevediamo, quindi, un futuro in cui vi sarà un mix di fonti sostenibili per raggiungere i target di decarbonizzazione dell'Ue, aumentando la sicurezza energetica del Paese».

**In quanto tempo i biocarburanti sostituiranno il petrolio?**

«I biocarburanti contribuiscono già oggi in modo concreto alla transizione energetica. Attualmente in Italia il gasolio viene miscelato con biodiesel come Q8 abbiamo massimizzato le miscelazioni arrivando al massimo consentito dalla legge attuale. Il gasolio che viene immesso in consumo dal nostro deposito di Napoli contiene una quota di biodiesel. Abbiamo poi in corso un progetto che ci consentirà nel breve periodo di addibire la benzina con componenti rinnovabili, come l'etanolo, creando un prodotto analogo quello da tempo disponibile in Europa. E anche nostra intenzione investire nella filiera dei biocarburanti sostenibili (biometano, bioGNL, etc.) proprio nell'ottica di essere leader della transizione energetica».



(1) L'impianto Q8 di Federico Dugnano, hub di servizi per la mobilità

di ANSA/AGF/AGF/AGF

«**G**li obiettivi europei in termini di decarbonizzazione sono chiari: il percorso è tracciato e siamo di fronte ad un cambiamento strutturale del mercato energetico che non potrà essere fermato». Fadel Al Faraj, ad di Q8 Italia, colosso mondiale dell'industria del petrolio, nella top ten della classifica delle aziende italiane con più fatturato con oltre 12 miliardi di euro, è consapevole della «forte trasformazione» che sta vivendo il settore. E in questa intervista, in esclusiva per la Repubblica-A&F, spiega quali sono le sfide che il suo gruppo e l'intera industria oil&gas hanno di fronte nei prossimi anni.

**Il processo di trasformazione può essere fermato o ritardato dalla crisi economica ed energetica?**

«È fondamentale continuare in questo percorso, sapendo che l'energia è un fattore di sviluppo del benessere per le popolazioni. Pandemia e guerra hanno avuto conseguenze drammatiche in tutti i settori dell'economia. I prezzi dell'energia al consumo sono aumentati, anche se il settore ha cercato di assorbire parte dei rincari. Ma il percorso è tracciato e siamo di fronte ad un cambiamento strutturale in cui Q8 vuole avere un ruolo di leader nella transizione energetica».

**In un contesto così complicato, quali sono gli obiettivi su cui lavora l'azienda in materia di sostenibilità?**

«Anche Q8 ha avuto una flessione del fatturato, che ha potuto fronteggiare in quanto parte di un gruppo internazionale riconducibile alla compagnia nazionale dello stato del Kuwait. Grazie al programma di investimenti mai interrotto, nel bilancio chiuso a marzo 2022 il fatturato è tornato a oltre 12 miliardi di euro. In questo contesto, la sostenibilità e gli obiettivi Esg costituiscono il nostro faro strategico nella gestione del business. Per essere concreti abbiamo ridotto di oltre il 50% per il secondo anno consecutivo le emissioni (scope 1 e 2 market based) e approvvigionato le nostre sedi con energia rinnovabile. Tra le

nostre 2.800 stazioni di servizio abbiamo 250 impianti dotati di Gpl, 40 di metano, 2 di metano liquefatto, 35 con infrastrutture di ricarica anche ultra-fast, 250 con pannelli fotovoltaici. Ma è solo l'inizio: abbiamo un piano strategico pluriennale di investimenti, che stiamo accelerando, per lo sviluppo di carburanti alternativi e mobilità elettrica; avremo impianti multi-energy, multi-servizi, innovativi e smart».

**La crisi del gas ha riportato la sicurezza energetica nell'agenda Ue. Q8 come sta sostenendo l'Italia? E qual è la strategia di medio termine dell'azienda nel nostro Paese?**

«Il contesto geopolitico internazionale ha dimostrato quanto sia cruciale la sicurezza energetica. Strategica, in questo senso, è la collaborazione tra Italia e Kuwait che a livello mondiale detiene circa il 6% delle riserve petrolifere ed è al settimo posto per le esportazioni di greggio. Questa relazione pluriennale è un contributo tangibile alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici per l'intero bacino del Mediterraneo, anche in termini di forniture di prodotti finiti come testimonia la nave di gasolio arrivata a Napoli a settembre dal Kuwait. La strategia Q8 in Italia è di lungo periodo e persegue un duplice obiettivo: consolidare il

**Il personaggio**



**Fadel Al Faraj**  
amministratore delegato  
di Q8 Italia

**12**

**MILIARDI**

Nel bilancio chiuso a marzo 2022, il fatturato di Q8 è di oltre 12 miliardi di euro

**250**

**GLI IMPIANTI**

Dotati di Gpl, 40 di metano, 2 di metano liquefatto, 35 con ricarica ultrafast

business sul mercato e garantire la sicurezza energetica del sistema-Paese».

**Molti analisti prevedono che entro il 2030 la mobilità elettrica potrebbe mettere in crisi l'industria petrolifera. Cosa ne pensa?**

«Come energy company consideriamo l'elettrico parte della nostra strategia e sappiamo che svolgerà un ruolo cruciale in primis nel trasporto leggero. Per gli altri settori come il trasporto pesante, aereo o navale, il riscaldamento, gli usi industriali, fondamentale sarà l'evoluzione dei combustibili, un processo durante il quale continueranno a svolgere ancora un ruolo i carburanti tradizionali. Nel gruppo Q8 abbiamo una società dedicata allo sviluppo di carburanti sintetici e a basso livello di carbonio. Questi prodotti considerati nell'intero ciclo di vita consentiranno di abbattere le emissioni rispetto alle fonti fossili dal 40% al 90% in relazione alla materia prima usata. Prevediamo, quindi, un futuro in cui vi sarà un mix di fonti sostenibili per raggiungere i target di decarbonizzazione dell'Ue, aumentando la sicurezza energetica del Paese».

**In quanto tempo i biocarburanti sostituiranno il petrolio?**

«I biocarburanti contribuiscono già oggi in modo concreto alla transizione energetica. Attualmente in Italia il gasolio viene miscelato con biodiesel: come Q8 abbiamo massimizzato le miscelazioni arrivando al massimo consentito dalla legge e tutto il gasolio che viene immesso in consumo dal nostro deposito di Napoli contiene una quota di biodiesel. Abbiamo poi in corso un progetto che ci consentirà nel breve periodo di additivare la benzina con componenti rinnovabili, come l'etanolo, creando un prodotto analogo a quello da tempo disponibile in Europa. È anche nostra intenzione investire nella filiera dei biocarburanti sostenibili (biometano, bioGNL etc.) proprio nell'ottica di essere leader della transizione energetica». – v.dc

1 L'impianto Q8 di Paderno Dugnano, hub di servizi per la mobilità

© RIPRODUZIONE RISERVATA